



LA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
GIULIANO
CAMPANA
SOTTOLINEA
L'ANDAMENTO
FAVOREVOLE
DEL COMPARTO
ANCHE NEL 2001

PIU' IMPRESE E OCCUPAZIONE: IL BILANCIO DELLA CAPE CONFERMA IL TREND POSITIVO

"L'anno 2001 ha segnato un incremento degli addetti occupati nel settore di circa un migliaio di unità rispetto all'anno precedente. Siamo, inoltre, confortati dai dati occupazionali dei primi 4 mesi dell'esercizio 2002 che confermano un trend in ulteriore crescita per l'anno in corso. La soddisfacente regolarità delle imprese, una sostanziale stabilità delle spese assistenziali e degli interventi per malattie ed infortuni, unitamente ad un' oculata gestione degli investimenti hanno permesso di chiudere il bilancio dell'esercizio 2001 della Cassa Paritetica Edile con conti che consentono di guardare al futuro con una certa tranquillità".

Non c'è dubbio. L'intervento del presidente della Cape, il geom. Giuliano Campana, ai lavori dell'Assemblea 2002 non solo ha sottolineato il positivo "stato di salute" della Cassa, ma anche dell'intero comparto.

"Con il 2001 sono 56 anni che la Cassa Edile svolge, mi pare con notevoli risultati, il suo ruolo istituzionale nell'attuazione degli accordi stipulati dalle parti sociali che, sempre più frequentemente, le assegnano compiti di crescente importanza. Infatti - ha proseguito Campana - non c'è stata alcuna intesa di rilevante spessore nelle



Giuliano Campana

relazioni industriali, che non abbia fatto riferimento alla presenza ed all'intervento della Cassa. Anche con l'accordo sottoscritto in data 29 gennaio 2002 la Cape è stata chia-

mata ad un ulteriore ed importante adempimento contrattuale: l'erogazione di una prestazione Ape aggiuntiva da riconoscere agli operai del settore che soddisfino alcuni requisiti fissati dalla contrattazione collettiva".

L'esposizione dei dati riguardanti la Cassa Edile è sempre stata un punto di riferimento primario per l'analisi dello stato del settore e quanto illustrato agli intervenuti ne è stata un'ulteriore dimostrazione, a partire dai risultati positivi che il settore annovera sul fronte dell'occupazione e delle imprese iscritte.

Sono 19.038 i lavoratori attivi presenti nel 2001, contro i 18.049 del 2000, 17.058 del 1999 e 16.019 del 1998, mentre le ore di lavoro, con un discreto aumento di 825.456 ore, salgono a 20.273.242, rispetto alle 19.447.786 dell'esercizio 2000; l'incremento quindi risulta del 4,24%. Campana ha sottolineato anche la presenza di la-

Aumentano le aziende iscritte: nel 2001 sono state 3.331, con un aumento di 132 unità rispetto al 2000. Sono invece 19.038 i lavoratori attivi presenti nel 2001, contro i 18.049 del 2000, 17.058 del 1999 e 16.019 del 1998, mentre la presenza di lavoratori non italiani iscritti alla Cape è passata dalle 658 unità dell'esercizio 1995 alle 2.755 nel 2001, pari al 15% del totale.

LE IMPRESE
ISCRITTE:
NEL 2001
SONO STATE 3.331
CON UN
INCREMENTO
DI 132 UNITÀ
RISPETTO AL 2000

voratori non italiani iscritti alla Cape, passati dai 658 dell'esercizio 1995 ai 2.755 nel 2001. "La manodopera straniera rappresenta ormai oltre il 15% di tutta quella occupata. La loro mobilità è comunque notevole: dei 2.755 che hanno lavorato nel 2001, ne troviamo presenti a fine anno solo 1.355".

Aumentano anche le aziende iscritte che nel 2001 sono state 3.331, con un aumento di 132 unità rispetto al 2000, mentre il numero di operai mediamente occupati per impresa nell'esercizio è pari a 6 unità.

Dati quindi positivi, che tro-

vano ulteriore conferma nella distribuzione del reddito: l'imponibile salariale (espresso in lire poiché l'esame riguarda il bilancio 2001) passa dai 267 miliardi 989 milioni di lire del 2000 a 283 miliardi e 686 milioni con un incremento è del 5,74%.

Nel suo intervento Giuliano Campana non ha tralasciato l'illustrazione di alcuni dati che riguardano, più nello specifico, l'amministrazione della Cassa Paritetica. "Le quote amministrative nel 2001 - ha sottolineato - sfiorano gli 80 miliardi di lire. La lieve flessione rispetto all'anno precedente è da

imputare all'erogazione diretta del 4,95%, da parte delle imprese, a decorrere dal mese di ottobre dell'anno 2000, per il pagamento dei permessi retribuiti".

L'integrazione malattia, comprese le diarie, con un costo di 3,802 miliardi di lire è stata leggermente inferiore a quella dell'anno precedente; quella per infortuni si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto a quella registrata nell'anno 2000, ed ha comportato una spesa di 586 milioni. Il numero complessivo degli interventi integrativi effettuati nel 2001, per eventi di malattia ed infortunio, è stato di 2.405.

L'IMPONIBILE
SALARIALE
"DISTRIBUITO"
DAL COMPARTO
DELL'EDILIZIA
SFIORA ORMAI
I 150 MILIONI
DI EURO

Il 3,30% in meno rispetto al 2000. "Poiché nel 2001 gli operai attivi sono 1.000 in più dell'anno precedente - ha sottolineato Campana - è chiaro che gli eventi in questione hanno segnato, in media, un discreto calo, nota positiva per il settore".

Per quanto riguarda l'anzianità professionale ordinaria e straordinaria "nel 2001 i due istituti dell'Ape hanno evidenziato entrambi un discreto avanzo di gestione: 1,332 miliardi di lire l'ordinaria e 1,518 la straordinaria.

Secondo la competenza d'esercizio il fondo dell'Ape ordi-

naria è in disavanzo di circa 5 miliardi (tenendo presente l'erogazione del prossimo 1° maggio), mentre il fondo dell'Ape straordinaria è in attivo di circa 7 miliardi. Il contributo dell'Ape, nell'attuale misura del 6,05% complessivo, ha portato il fondo al pareggio della gestione".

Il 2001 è stato un anno di lavoro intenso per la Cape che ha dovuto gestire con particolare attenzione il passaggio alla nuova moneta unica, mentre fra i prossimi impegni "si segnala l'istituto della previdenza integrativa che, secondo quanto previsto dal contratto

collettivo del 29 gennaio 2000, dovrebbe decollare presto e porterà notevoli adempimenti da parte della Cassa. Per ora le casse edili hanno avuto infatti solo la disposizione di raccogliere alcuni dati sulla manodopera, presente dalla data dell'accordo, e di versare, al Fondo Prevedi, un contributo un tantum per ciascun dipendente".

In conclusione il presidente Giuliano Campana ha voluto anche ringraziare il vice Presidente Greotti, i dirigenti e i 22 dipendenti della Cassa Paritetica Edile di Brescia.